



CITTA' DI CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Direzione Servizi alla Città

UFFICI SERVIZI SOCIALI

Deliberazione della Giunta Municipale

N. 32 SEDUTA DEL GIORNO 29 MAG. 2017

Oggetto: L. 328/2000 - Triennio 2013/2015. Approvazione del Piano di Zona e del Bilancio di Distretto, implementati ai sensi della Circolare n. 1 del 26.01.2017 dell'Assessorato della Famiglia e Politiche Sociali.

L'anno duemiladiciassette addì NOVE del mese di Maggio alle ore 12,30 in Canicatti e nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Municipale sotto la Presidenza del Sindaco Avv. Ettore Di Ventura e con l'intervento degli Assessori:

| COGNOME E NOME | PRESENTE | ASSENTE |
|------------------------------|----------|---------|
| DI NATALI VINCENZO | X | |
| FARRAUTO KATIA GIUSEPPINA G. | X | |
| LALICATA DAVIDE | X | |
| MURATORE MASSIMO | X | |
| VERGOPIA TOMMASO | X | |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. Domenico Tuttolomondo
Il Sindaco riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

La dott.ssa Marchese Maria, Coordinatrice del Gruppo Piano, di cui alla legge 328/2000, sottopone alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO

Che con deliberazione n.323 del 29.09.2016, il Governo regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015", che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2014/2015;

Che il documento ha l'obiettivo di rafforzare le azioni già avviate con il Piano di Zona 2013/2015 dando ai Distretti socio sanitari l'opportunità di garantire un'offerta di servizi ed interventi più ampia, più articolata e più appropriata;

Che con D.D.G. n. 3730 del 20 Dicembre 2016, in attuazione di quanto indicato nella sopracitata deliberazione n.323/2016, è stato approvato il riparto delle somme da assegnare ai Distretti Socio-Sanitari ed alle Aree omogenee, dal quale si evince che a questo Distretto Socio Sanitario è stata assegnata la somma di € 795.944,41;

Che l'art.3 del sopracitato Decreto prevede che le somme assegnate agli ambiti territoriali potranno essere impegnate e liquidate previa acquisizione dei trasferimenti da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del FNPS esercizi finanziari 2013-2015;

Che con Circolare n.1 del 26.01.2017 l'Assessorato della Famiglia ,delle Politiche Sociali e del Lavoro ha emanato le direttive circa le modalità da seguire, per l'approvazione del Piano di Zona implementato;

Che in ossequio al punto 4 dell'Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, approvate con Deliberazione n.323 del 29.09.2016 dal Governo Regionale; è stato indetto un percorso per fasi, prevedendo:

- Riunione del Gruppo Piano in data 07 Marzo 2017;
- Nomina del Gruppo Ristretto, all'interno del Gruppo Piano che ha predisposto la progettazione delle Azioni da attivare nel territorio;
- Individuazione delle Azioni da attivare nel territorio da parte del Comitato dei Sindaci, giusta deliberazione n. 2 del 27 Marzo 2017;
- Convocazione della 1^ Conferenza di Servizi, in data 07 Aprile 2017;
- Approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del Piano di Zona 2013/2015 e del Bilancio di Distretto implementato con le Azioni sotto indicate, che si allegano sub lettere "A";"B";"C" alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, giusta deliberazione n.3 del 10 Aprile 2017;
- Implementazione del Bilancio di Distretto, che si allega sub lettera "D" alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

| RISORSE DEL DISTRETTO PER PROVENIENZA | Importi | Azioni per aree di intervento | Importi |
|---------------------------------------|---------------|-------------------------------|---------|
| Fondo nazionale politiche sociali | € 795.944,41; | | |

| | | | |
|--|--|---|-----------------------------|
| | | Area< Famiglia Minori e giovani - AZIONE: Ludoteca nel Reparto di pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicatti; | € 40.000,00 |
| | | Area< Povertà - AZIONI: > Servizio Civico; > Pronto Intervento Sociale | € 382.448,82 €200.695,59 |
| | | Area< Disabili AZIONE :Gruppo Appartamento | € 172.800,00 |

RITENUTO doversi procedere all'approvazione di quanto sopra così come previsto al punto 4 dell'Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, approvato con Deliberazione n.323 del 29.09.2016 dal Governo Regionale;

VISTA la legge 328/00, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il D.P.R.S. n.61 del 02.03.2009" Programma Regionale delle Politiche Sociali e socio-Sanitarie 2010/2012;

VISTA la Circolare n.1 prot.n. 2421 del 6.01.2017 emanata dall'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana ;

PROPONE

APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa :

- Il Piano di Zona 2013/2015 implementato con le Azioni che si allegano sub lettere "A","B","C", alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, così come previsto dall'Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015, approvate con Deliberazione n.323 del 29.09.2016 dal Governo Regionale;
- il Bilancio di Distretto integrato, che si allega sub lettera "D" alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che la presente non comporta, alcun onere a carico del Bilancio Comunale;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. 03.12.1991 n.44, stante la necessità di trasmettere, in tempi brevi, il Piano di Zona al competente Assessorato Regionale.

4 MAG. 2017



Il Proponente
Dott.ssa Maria Marchese

IL DIRIGENTE VISTO l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30 /2000, esprime parere favorevole,

In ordine alla regolarità tecnica

Canicattì, 4 MAG. 2017

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE IV

Dott. Angelo Licata

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione formulata dalla Dott.ssa Maria Marchese, Coordinatrice del Gruppo Piano di cui alla Legge 328/2000;

RITENUTO di doversi deliberare in merito;

ACCERTATO che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla vigente normativa;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa:

APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa :

- Il Piano di Zona 2013/2015 implementato con le Azioni che si allegano sub lettere "A","B","C", alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, così come previsto dall' Integrazione alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013-2015, approvate con Deliberazione n.323 del 29.09.2016 dal Governo Regionale;
- il Bilancio di Distretto integrato, che si allega sub lettera "D" alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che la presente non comporta, alcun onere a carico del Bilancio Comunale;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. 03.12.1991 n.44, stante la necessità di trasmettere, in tempi brevi, il Piano di Zona al competente Assessorato Regionale.

G. G. P.

All. "A"

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3

**INTEGRAZIONE AL
LABORATORIO TEMATICO
AREA FAMIGLIA MINORI E
GIOVANI "**

AZIONE:

- Ludoteca nel reparto di pediatria dell'ospedale Barone Lombardo di Canicattì.

**PIANO DI ZONA 2013/2015
IMPLEMENTATO**

INTEGRAZIONE al LABORATORIO TEMATICO "FAMIGLIA MINORI e GIOVANI"

Il tavolo tematico ha messo in luce la necessità di porre una sempre maggiore nel bisogno di tutelare e curare in maniera adeguata i minori.

Tutelare un minore significa considerarlo come soggetto autonomo a cui la società deve garantire i diritti della personalità, cioè come soggetto particolarmente debole a cui va dedicata una speciale protezione, ma anche come soggetto essenzialmente e ineludibilmente connesso col proprio sistema fondamentale di vita, la sua famiglia. Il minore va sempre visto in una dimensione che tiene conto del fatto che i genitori, che a volte sono, più o meno consapevolmente, causa diretta o indiretta di pregiudizio per il bambino, sono al contempo anche la sua fondamentale risorsa. Tutelare un minore significa intraprendere strade che sviluppino cambiamenti nella sua famiglia. Il punto di partenza è considerare la famiglia che trascura o maltratta i figli come una famiglia in crisi nella quale l'intervento educativo scorretto verso i minori è segno di una patologia relazionale del nucleo, per cui l'intervento a protezione del minore è sempre accompagnato da un intervento offerto alla sua famiglia.

Sostenere la famiglia per sostenere il minore

Ancora una volta il bisogno segnalato riguarda una più completa e diffusa opera di sostegno a favore della famiglia considerata nel suo complesso e nell'insieme delle sue esigenze, con politiche di tipo trasversale.

Punti di Forza

1. Presenza affettiva, culturale e socio-economica significativa dei valori nel nucleo familiare, parentale e del vicinato;
2. Costituzione di una rete di collaborazione tra Associazioni di volontariato sul territorio.

Punti di Criticità

1. Quasi totale assenza di strutture e servizi rivolti alla fascia zero - tre anni, (se si escludono i 2 Asili nido presenti nel Distretto);
2. Totale assenza di strutture e servizi, fatta eccezione della scuola materna ed elementare, rivolti alla fascia quattro - otto anni;
3. Totale assenza nella Divisione di Pediatria dell'Ospedale di Canicattì, in quanto sede dell'unico Presidio Ospedaliero dell'ambito al quale affluisce l'utenza di tutto il Distretto Socio Sanitario D3, che comprende i Comuni di Canicattì; Campobello; Camastra; Grotte; Racalmuto; Naro; Ravanusa; Castrofilippo, di figure con competenze psicologiche e sociali che possano rilevare

eventuali disagi specifici legati non solo al ricovero in sé, ma alla degenza nella struttura ospedaliera.

Si ritiene opportuno e necessario, in linea con gli obiettivi regionali, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A. Attivare Centri di Ascolto per le Famiglie e i servizi di sostegno alla genitorialità, con prestazioni qualificate e la possibilità di accedere a servizi di mediazione dei conflitti e spazio neutro, in stretta connessione con gli altri servizi territoriali.

B. Attivare interventi di educativa domiciliare quale efficace forma di intervento a favore sia dei bisogni di crescita dei soggetti minori d'età, sia per le opportunità che offre di intervenire sull'intero sistema familiare attraverso percorsi e processi condivisi, capaci di determinare cambiamento e crescita di tutti i membri del nucleo familiare.

C. Realizzare strutture e servizi a sostegno dell'affido familiare e sostenere percorsi di adozione nazionale ed internazionale, recependo pienamente gli indirizzi nazionali e regionali in materia, al fine di invertire la tendenza tra accoglienza familiare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, valorizzando il ruolo delle associazioni di famiglie affidatarie e del Terzo settore per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza.

D. Consolidare e qualificare l'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori per sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione dei minori, il lavoro di cura delle famiglie, intercettare e prevenire il rischio di marginalità e devianza, contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e tutte le forme di bullismo, attraverso l'integrazione con gli altri servizi socio educativi e con le istituzioni scolastiche, consentire efficaci e tempestive prese in carico da parte dei servizi territoriali preposti e l'attivazione di progetti individualizzati.

E. Realizzare attività di animazione e sostegno psicopedagogico nel Reparto di Pediatria per evitare che il piccolo degente viva un'esperienza sconvolgente con reazioni emotive talora molto intense sia all'ingresso, sia durante, sia dopo l'ospedalizzazione. Tali reazioni anche se determinate da molteplici fattori (età, personalità, precedenti esperienze di ospedalizzazione, ecc.) risentono comunque, in primo luogo, delle modalità di reazione dei familiari che assistono il piccolo; si osservano frequentemente nella pratica pediatrica bambini psicologicamente tranquilli anche se seriamente malati, se la madre vive la malattia in modo equilibrato, come pure bambini agitatissimi anche se affetti da malattie banali, se la madre è ansiosa; per tale motivo è indispensabile un sostegno alla genitorialità per fare in modo che essi siano in grado di supportare il proprio figlio in modo efficace durante il periodo dell'ospedalizzazione.

Quest'ultimo intervento trova ampiamente consenso all'interno della cittadinanza del Distretto Socio-sanitario D3, anche alla luce del successo ottenuto, in passato, con l'attivazione del Progetto "Attività di animazione e sostegno psicopedagogico nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale "Barone Lombardo", di Cànìcattì, realizzato con i fondi della Legge 285/97 e, successivamente, con la quota del F.N.P.S. destinata alla premialità, progetto conclusosi nell'anno 2013.

Alla luce di quanto sopra , avendo monitorato il territorio,ed in considerazione del fatto che alcune priorità sopra indicate, sono già state previste, tra le Azioni del Piano di Zona-Triennio 2013/2015, quali il “Progetto integrato per famiglie multiproblematiche” e che l’attività di promozione per l’Affido familiare viene svolta all’interno dei Comuni di questo Distretto, dal Servizio Sociale Professionale, si ritiene opportuno, attivare un progetto da destinare ai minori ospedalizzati.

Hanno collaborato ai lavori del laboratorio “Minori, Famiglie e Giovani”:

Coordinatore Dott. Giuseppe Infurchia Responsabile Servizio Materno Infantile / (Psicologo Consultorio Familiare A.S.P. N.1 AG)

Dott.ssa Grazia Privitera (Assistente Sociale del Comune di Canicattì);

Dott.ssa Lucia Napoli (Responsabile del Servizio Sociale del Comune di Campobello di Licata);

Dott.ssa Lina Porcello (Assistente Sociale del Comune di Camastra);

Rag. Alfonso Daunisi (Responsabile Ufficio Servizi Sociali del Comune di Naro);

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

LUDOTECA NEL REPARTO DI PEDIATRIA
DELL'OSPEDALE "BARONE LOMBARDO" DI
CANICATTI'.

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| MACRO LIVELLO | TIPOLOGIA INTERVENTO | OBIETTIVI | AREE DI INTERVENTO | | |
|---|---|--|--------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| | | | RESPONSABILITÀ FAMILIARI | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunali | Intervento ricreativo-educativo in ambiente ospedaliero | Interventi/misure per gestire l'ospedalizzazione dei bambini | X | | |
| Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di intervento | | | | | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'ospedalizzazione rappresenta un momento di disadattamento per la persona che vi è costretta e ciò vale in particolare per i pazienti più piccoli.

Alle conseguenze fisiche e psicologiche del vissuto di malattia si aggiunge lo stress di ritrovarsi in una situazione innaturale: lontano dagli affetti, dai propri giochi, dalle proprie cose, tra persone estranee che spesso gli infliggono sofferenze psichiche, in un ambiente monotono, il bambino vive momenti di forte disagio psicologico.

Il ricovero in ospedale, anche se breve, rappresenta dunque per il piccolo degente un'esperienza sconvolgente che determina reazioni emotive talora molto intense sia all'ingresso, sia durante, sia dopo l'ospedalizzazione.

Tali reazioni anche se determinate da molteplici fattori (età, personalità, precedenti esperienze di ospedalizzazione, ecc.) risentono comunque, in primo luogo, delle modalità di reazione dei familiari che assistono il piccolo; si osservano frequentemente nella pratica pediatrica bambini psicologicamente tranquilli anche se seriamente malati, se la madre vive la malattia in modo equilibrato, come pure bambini agitatissimi anche se affetti da malattie banali, se la madre è

ansiosa.

Per fronteggiare tutto ciò pensiamo che sia molto importante il potenziamento delle cosiddette abilità emotive, abilità che permettono di far fronte alle richieste ambientali, di gestire lo stress e le emozioni, di trarre piacere dalle esperienze della vita e di essere ottimisti.

DESTINATARI

Degenti e genitori ospiti della Divisione di Pediatria dell'Ospedale "B. Lombardo" di Canicatti. Non c'è una tipologia prevalente.

OBIETTIVI GENERALI

Offrire ai bambini ed alle loro famiglie un'opportunità di gestire lo stress dell'ospedalizzazione potenziando le cosiddette abilità emotive, abilità che permettono di far fronte alle richieste ambientali, di gestire lo stress e le emozioni, di trarre piacere dalle esperienze della vita e di essere ottimisti.

L'ottimismo e lo humor sembrano essere eccellenti antidoti allo stress.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Facilitare l'adattamento di bambini e adolescenti alla routine ospedaliera.
- Creazione di una équipe per la realizzazione di attività ludiche – ricreative differenziate per fasce d'età
- Sostenere i genitori nell'assistenza ai propri figli
- Aiutare i degenti minori e i loro genitori a gestire e ad elaborare le emozioni negative e disfunzionali legate all'ospedalizzazione attraverso il potenziamento dell'intelligenza emotiva
- Favorire la socializzazione attraverso lo sviluppo di abilità relazionali
- Facilitare il processo di accettazione della nuova condizione

METODOLOGIA E STRUMENTI

All'avvio del progetto, le attività saranno pubblicizzate sia attraverso i mass media locali, e, soprattutto attraverso locandine e manifesti apposti all'ingresso dell'Ospedale, nei pressi della Divisione di Pediatria e lungo i corridoi dello stesso reparto. In questo senso si chiederà la collaborazione dell'Ufficio relazioni con pubblico presente nella stessa struttura.

Durante lo svolgimento delle attività, ad ogni genitore che usufruirà del servizio, verrà chiesto di compilare un questionario di gradimento che conterrà anche spazi per eventuali proposte e suggerimenti.

Precedentemente all'avvio del progetto verranno concordati con il Primario del reparto interessato sia lo spazio che gli orari dell'attività;

Le attività ludiche verranno svolte cinque giorni la settimana per 3 ore, prevedendo la presenza di 2 animatori, che potranno anche alternarsi.

L'offerta di un sostegno psicopedagogico ai genitori verrà garantita attraverso modalità pertinenti ai singoli casi, prevedendo di volta in volta discussioni in gruppo, colloqui individuali o consulenze; il Responsabile del progetto, sentiti i genitori, avrà inoltre cura di segnalare al Servizio Sociale Ospedaliero, ovvero alle Istituzioni competenti, eventuali degenti bisognosi di interventi socio-psico-pedagogici.

Al termine di ogni turno di lavoro gli operatori provvederanno alla registrazione delle attività svolte e dei bambini che hanno usufruito del servizio, utilizzando il "diario di bordo".

Una volta al mese verrà realizzata una riunione tra il Responsabile del servizio e gli operatori, per la valutazione dell'attività svolta e la programmazione di quella che si intende svolgere.

9.3 Attività previste

L'offerta di un sostegno psicopedagogico ai genitori verrà garantita attraverso modalità pertinenti ai singoli casi, prevedendo di volta in volta discussioni in gruppo, colloqui individuali o consulenze; il Responsabile del progetto, sentiti i genitori, avrà inoltre cura di segnalare al Servizio Sociale Ospedaliero, ovvero alle Istituzioni competenti, eventuali degenti bisognosi di interventi socio-psico-pedagogici.

Al termine di ogni turno di lavoro gli operatori provvederanno alla registrazione delle attività svolte e dei bambini che hanno usufruito del servizio, utilizzando il "diario di bordo".

Una volta al mese verrà realizzata una riunione tra il Responsabile del servizio e gli operatori, per la valutazione dell'attività svolta e la programmazione di quella che si intende svolgere

Il progetto si propone di fronteggiare le problematiche connesse all'ospedalizzazione dei minori di età attraverso un intervento che si snoda lungo tre momenti:

1. **L'attività ludica**, che rappresenta il canale privilegiato per l'approccio ai bambini, è un valido momento di crescita e di socializzazione. A partire dalle preferenze del bambino/adolescente verranno proposte attività pertinenti alla fase evolutiva dello stesso, oltre a tener conto delle esigenze specifiche manifestate durante il corso dell'ospedalizzazione. A tal fine verranno utilizzate tecniche di espressione creativa e garantite opportunità di gioco libero e giochi di ruolo; l'organizzazione di percorsi psicomotori mirerà alla riscoperta del proprio corpo come fonte di piacere. Verranno altresì proposti giochi di società e di gruppo per favorire la socializzazione e lo sviluppo delle abilità relazionali. Inoltre verranno proposte attività costruttive, musicali, teatrali e di narrazione per facilitare l'espressione di angosce, fantasie ed emozioni negative. L'equipe interdisciplinare, attraverso le attività menzionate sopra, cercherà di regalare un sorriso, tanta serenità ed emozioni positive. Queste ultime, a nostro parere, risultano essere fondamentali per poter affrontare in modo costruttivo la malattia e per favorire il processo di adattamento alla nuova condizione.

2. Il sostegno psicologico a bambini, adolescenti e famiglie può contribuire in maniera rilevante ad attenuare le relazioni ansiose spesso conseguenti all'ospedalizzazione. Verrà a tal fine predisposto un servizio di ascolto per aiutare bambini, adolescenti e genitori ad affrontare realisticamente ed in maniera costruttiva la nuova situazione in modo tale da favorire il processo di accettazione della problematica; in particolare gli adolescenti saranno aiutati ad affrontare i loro compiti evolutivi, che durante la malattia fisica risultano essere ancor più complessi, e a dare un nome alle loro emozioni; non meno importante appare la necessità di offrire ai giovani degenti ed ai loro genitori informazioni precise sull'itinerario clinico e terapeutico che dovranno affrontare, ai fini di una proficua collaborazione con l'équipe curante. Verranno inoltre garantiti ai genitori e ai degenti momenti di "condivisione dell'esperienza", componente importante per ridurre il disagio psichico legato all'ospedalizzazione.

COORDINAMENTO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Da un punto di vista programmatico, il progetto avrà la durata di due anni.

E' prevista una verifica periodica, un costante monitoraggio delle attività svolte, una valutazione in itinere e finale.

Per il controllo-monitoraggio sui tempi del progetto, verranno utilizzati vari strumenti quali riunioni periodiche fra gli operatori con verbali degli incontri.

Gli indicatori qualitativi e quantitativi previsti saranno:

1. il grado di coinvolgimento e di interesse
2. il sostegno percepito
3. gli aspetti qualitativi e quantitativi del servizio;

A tal fine gli strumenti adoperati saranno:

1. schede utenti
2. report periodici sull'andamento generale dell'attività espletata ;
3. schede di gradimento e di interesse
4. questionari.

4. MODALITA' PER FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DEI DESTINATARI

All'avvio del progetto, le attività saranno pubblicizzate sia attraverso i mass media locali, e, soprattutto attraverso locandine e manifesti apposti all'ingresso dell'Ospedale, nei pressi della Divisione di Pediatria e lungo i corridoi dello stesso reparto. In questo senso si chiederà la collaborazione dell'Ufficio relazioni con pubblico presente nella stessa struttura.

Durante lo svolgimento delle attività, ad ogni genitore che usufruirà del servizio, verrà chiesto di compilare un questionario di gradimento che conterrà anche spazi per eventuali proposte e suggerimenti.

5. FIGURE PROFESSIONALI

| Tipologia | A carico delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte (Enti Locali, A.S.P - UEPE.....) | In convenzione | Totale |
|------------------------|---|----------------|--------|
| PSICOLOGO Coordinatore | | n.1 | n.1 |
| ANIMATORI | | n.2 | n.2 |
| | | | |
| | | | |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

1 SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

1. Indiretta/esternalizzata : Affidamento mediante Gara ad evidenza Pubblica .

PIANO FINANZIARIO ANNUALITA' 2

N. 4 Azione

Titolo Azione "Iudoteca nel reparto di pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicattì "

| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale</i> |
|------------------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Risorse Umane | 3 | | | |
| | 1 | | | |
| Psicologo coordinatore | | 125/12 | €. 2.818,75 | €. 2.818,75 |
| Animatori | 2 | 750/12 | €.7.245,00 | €.14.490,00 |
| Spese acquisto materiale | | | | €. 553,86 |
| IVA ,Oneri di gestione ecct. | | | | €. 2.137,39 |
| | | | | |
| TOTALE | | | | 20.000,00 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - Annualità 1

| FNPS | | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|-------------|--|-----------------------------|-----------------|--------------|
| € 20.000,00 | | | | €. 20.000,00 |

PIANO FINANZIARIO ANNUALITA' 3

N. 4 Azione

Titolo Azione "Iudoteca nel reparto di pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicattì"

| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale</i> |
|------------------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Risorse Umane | 3 | | | |
| Psicologo coordinatore | 1 | 125/12 | €. 2.818,75 | €. 2.818,75 |
| Animatori | 2 | 750/12 | €.7.245,00 | €.14.490,00 |
| Spese acquisto materiale | | | | €. 553,86 |
| IVA ,Oneri di gestione ecct. | | | | €. 2.137,39 |
| | | | | |
| TOTALE | | | | 20.000,00 |

ALLEGATO 4

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - Annualità 2

| FNPS | | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|-------------|--|-----------------------------|-----------------|-------------|
| €.20.000,00 | | | | €.20.000,00 |

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BIENNALITA'

N. Azione 4

Titolo Azione "Ludoteca nel reparto di pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicattì "

| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale</i> |
|------------------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Risorse Umane | 3 | | | |
| Psicologo coordinatore | 1 | 250/24 | €.5.637,50 | €.5.637,50 |
| Animatori | 2 | 750/24 | €.14.490,00 | €.28.980,00 |
| Spese acquisto materiale | | | | €.1.107,72 |
| IVA ,Oneri di gestione ecct. | | | | €. 4.274,78 |
| | | | | |
| TOTALE | | | | 40.000,00 |

Ripartizione del costo biennale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - "Ludoteca nel reparto di pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicattì "

| FNPS | | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|-------------|--|-----------------------------|-----------------|-------------|
| €.40.000,00 | | | | €.40.000,00 |

G. H. D.

All. "B"

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3

INTEGRAZIONE AL LABORATORIO TEMATICO AREA "POVERTA"

AZIONI:

- Servizio Civico;
- Pronto Intervento Sociale.

PIANO DI ZONA 2013/2015
IMPLEMENTATO

INTEGRAZIONE al LABORATORIO TEMATICO "AREA POVERTA"

Nel corso degli ultimi anni l'impatto della crisi economica ha prodotto un'ulteriore estensione del disagio sociale. Nel Distretto le condizioni che provocano situazioni a rischio di esclusione sono:

- 2 Mancanza e/o precarietà di lavoro, soprattutto per quanto riguarda i giovani e/o persone adulte che hanno perso il posto di lavoro. Questa situazione determina l'impedimento di un normale percorso di vita nell'individuo sul quale è necessario intervenire per sostenere e rimuovere la fragilità;
- 3 Crescente presenza di immigrati nel nostro territorio: Spesso questi cittadini per varie ragioni personali e/o sociali faticano ad integrarsi positivamente nel contesto sociale immettendosi in circuiti di devianza ed emarginazione. Questa categoria di persone, tra l'altro, è esposta più di altre alla disoccupazione, esclusione sociale, precarietà ed impoverimento.

I suddetti fattori di vulnerabilità sono quindi legati per lo più alla difficoltà di trovare un lavoro, aggravata in maniera sostanziale dalla generale situazione di crisi economica che sta sempre più aggravandosi nel nostro territorio. A queste situazioni si vanno a sommare, per alcune categorie di persone, altri gravi fattori di svantaggio sociale, come una esperienza carceraria, una pregressa malattia mentale o cronica, una precedente dipendenza da sostanze che impediscono la possibilità di ritrovare un reale riequilibrio psico-sociale e lavorativo.

Il progressivo impoverimento dei nuclei si riflette in un'importante presenza di domanda mirata a fronteggiare carenze nell'area dei bisogni essenziali. La richiesta di un sostegno di tipo economico costituisce in assoluto il secondo motivo principale per il quale il cittadino si rivolge ai Servizi sociali. Si rileva poi un trend in incremento relativamente alle richieste inerenti il lavoro: un'ascesa costante del numero dei cittadini che si rivolgono ai Servizi sociali in relazione a situazioni di lavoro precario, irregolare. Nel Distretto, nel biennio 2015/2016, sono state presentate più di 1.000 istanze di inserimento lavorativo, di queste ne sono state soddisfatte soltanto 103 (n.53 con PdZ 2013/2015- 1^ annualità e n. 50 con il Servizio Civico - azione rimodulata del PdZ 2010/2012. Con le risorse già programmate nel PdZ 2013/2015 se ne potranno soddisfare altre 206. La domanda che supera di gran lunga l'offerta, pertanto, non potrà essere coperta nemmeno con il P.O.N. inclusione sociale 2014/2020 attivato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le riflessioni sul progressivo e costante incremento sul fronte dei bisogni (vecchi e nuovi), la concomitante intensa contrazione delle risorse, la necessità di rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che versano in situazioni di grave disagio socio economico, hanno portato all'individuazione delle seguenti priorità:

- necessità di rispondere in modo tempestivo ai bisogni essenziali delle persone gravemente emarginate e di offrire alternative alla loro condizione mediante lo studio di nuove opportunità legate all'autonomia personale e all'integrazione sociale;
- promuovere l'inclusione sociale dell'utente stimolando le sue risorse personali e quelle della sua rete informale

AZIONI

- **Pronto Intervento Sociale** per soggetti svantaggiati in situazione di emergenza, connesse a fenomeni di povertà estrema (immigrati, senza fissa dimora, persone con problematiche di dipendenza, ecc.);
- **Servizio Civico** per le famiglie e adulti in difficoltà economiche da utilizzare per servizi utili alla collettività.

- Il Gruppo Lavoro

Eugenia Sferrazza Concetta Tinebra Maria Lucia Napoli
Giuseppa Bonelli

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO DELL'AZIONE

SERVIZIO CIVICO

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| MACRO LIVELLO | TIPOLOGIA INTERVENTO | OBIETTIVI | AREE DI INTERVENTO | | |
|--|---|---|--------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| | | | RESPONSABILITÀ FAMILIARI | DISABILITÀ E NON AUTOSUFF. | POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| Misure di inclusione Sociale – Sostegno al reddito | Sostegno economico famiglie nuove povertà | Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia | | | X |
| | | | | | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Lo stato di grave crisi economica diffusa e la crescente disoccupazione che colpisce questo Distretto, a prevalente vocazione agricola, ha determinato un aumento sostanziale del numero di famiglie e persone in condizioni di povertà, che non riescono a garantire i propri bisogni quotidiani. Perviene in tutto il Distretto, sempre più numerosa, la richiesta di interventi economici a sostegno delle famiglie e dei loro contesti. Emerge, pertanto, la necessità di attivare misure di contrasto alla povertà finalizzate non a puro assistenzialismo, ma all'attuazione di percorsi attivi volti sia all'ottimizzazione delle risorse sia al rispetto della dignità della persona.

Al tal fine, si propone l'attivazione del progetto "SERVIZIO CIVICO" la cui finalità è quella di sostenere economicamente soggetti svantaggiati e di favorire il loro reinserimento sociale attraverso l'utilizzo degli stessi in servizi di pubblica utilità, nei settori individuati dai comuni del Distretto, sulla base delle caratteristiche ed esigenze del territorio e compatibili con le competenze e capacità dei destinatari.

I cittadini ammessi al progetto potranno essere utilizzati in servizi dell'Ente quali:

- Supporto al servizio di manutenzione, pulizia straordinaria delle strutture pubbliche del Comune;
- Supporto al servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- Supporto ai servizi di assistenza scolastica come: vigilanza degli alunni all'entrata e all'uscita da scuola (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado), assistenza e vigilanza durante il pasto nelle mense scolastiche;
- Supporto ai servizi domiciliari esistenti (aiuto domestico, disbrigo pratiche in favore di anziani e disabili)

DESTINATARI

L'azione progettuale ha la durata biennale ed è rivolta complessivamente a n. 246 soggetti adulti, residenti nel territorio distrettuale, privi di occupazione e in condizione di disagio socio-economico.

I soggetti saranno individuati dai Servizi Sociali Comunali, previo avviso pubblico e pubblicazione di apposita graduatoria, stilata sulla base dei Criteri già approvati dal Comitato dei Sindaci con atto n. 3 del 31/03/2015 ed utilizzati nel Distretto, nella quale si terrà conto anche di eventuali segnalazioni degli Enti Territoriali (U.E.P.E., Ser.T, N.P.I, Servizio Sociale Professionale, Centro di Salute Mentale, Centro di Giustizia minorile etc.)

I soggetti che presteranno il servizio civico saranno assicurati presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi.

Sarà, inoltre, assicurata l'informazione, la formazione e la sicurezza sul lavoro, ai sensi del decreto leg.vo n. 81/2008.

I soggetti ammessi al Servizio, per i quali verrà definito un Progetto Individualizzato da parte del Servizio Sociale interessato, stipuleranno con l'Amministrazione Comunale del Comune di appartenenza un apposito protocollo, con cui dichiareranno di essere disponibili a svolgere le attività previste dal progetto e di essere consapevoli che, in nessun caso, la prestazione potrà essere configurata come lavoro subordinato e che la stessa non darà luogo all'instaurarsi di alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale.

Ai destinatari dell'Assegno civico sarà riconosciuto un compenso mensile di €. 444,88 al netto degli oneri assicurativi INAIL, RCT ed oneri per la sicurezza.

Gli utenti dovranno svolgere le prestazioni di pubblica utilità per un minimo di mesi tre ed un massimo di mesi sei mesi ciascuno, per 20 ore settimanali e per complessive 80 ore mensili.

OBIETTIVI GENERALI

- Offrire ad adulti in difficoltà opportunità di lavoro in alternativa ad interventi di assistenza economica in una logica di sviluppo delle risorse umane e della valorizzazione delle capacità di ciascuno di essere soggetto attivo e produttivo;
- Offrire agli adulti individuati gli strumenti necessari per promuovere l'autonomia personale e sociale, finalizzata all'inserimento e/o al reinserimento lavorativo;
- Attivare un percorso individuale di recupero finalizzato all'autonomia personale, alla valorizzazione delle proprie capacità e risorse personali e all'acquisizione di modalità lavorative anche all'interno di un gruppo.
- Promuovere sul territorio interessato dal presente progetto la cultura dell'accessibilità e il principio delle pari opportunità della persona;
- Arricchire la Comunità in termini di benessere;
- Sviluppare le capacità relazionali e di lavoro dei soggetti più deboli e maggiormente a rischio di emarginazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire l'acquisizione di abilità relative all'autonomia sociale
- Aiutare ad individuare e riconoscere le proprie risorse personali
- Rafforzare le competenze lavorative
- Sperimentare percorsi di vita "normali"
- Sollecitare le abilità e le competenze presenti

METODOLOGIA E STRUMENTI

3. Elaborazione di piani individuali di intervento con tutte le parti coinvolte nel progetto
4. Relazioni mensili sull'andamento del progetto con specificazione dei risultati conseguiti
5. Incontri mensili di verifica sull'andamento dei progetti individuali.
6. Elaborazione di Criteri per la costituzione di una graduatoria

COORDINAMENTO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Da un punto di vista programmatico, il progetto avrà la durata di due anni.

E' prevista una verifica periodica (mensile) dei piani individuali degli utenti, un costante monitoraggio delle attività svolte, una valutazione in itinere e finale.

Per il controllo-monitoraggio sui tempi del progetto, verranno utilizzati vari strumenti quali riunioni periodiche fra gli operatori con verbali degli incontri.

Gli indicatori qualitativi e quantitativi previsti saranno:

1. il grado di coinvolgimento e di interesse
2. il sostegno percepito
3. gli aspetti qualitativi e quantitativi dei rapporti con i Servizi Territoriali.

A tal fine gli strumenti adoperati saranno:

1. schede utenti
2. report periodici sull'andamento generale dell'attività espletata dal soggetto
3. schede di gradimento e di interesse
4. questionari.

La Valutazione dei risultati si articolerà su diversi momenti:

- 1 la valutazione degli obiettivi pianificati ed il loro eventuale raggiungimento e/o la necessità di una loro rimodulazione durante il percorso
- 2 la valutazione del metodo, per verificare le pertinenze e l'utilità
- 3 la valutazione dei cambiamenti prodotti sul singolo soggetto fruitore del Servizio

Si prevedono nel biennio 246 interventi di servizio civico che verranno ripartiti ai Comuni del Distretto

5. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si attiverà una rete di collaborazione, tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività inerenti il progetto (Servizio Sociale Professionale ,U.E.P.E., Ser.T, C.S.M., ASP, Gruppo Piano).

L' Ufficio Piano sarà responsabile dell' Azione, mentre le azioni per l'attivazione del servizio verranno svolte dal personale dei Servizi Sociali di ogni Comune.

Le risorse umane da utilizzare, quindi, sono tutte provenienti dai servizi territoriali del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

| Tipologia | A carico delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte (Enti Locali, A.S.P – UEPE.....) | In convenzione | Totale |
|---|---|----------------|--------|
| PSICOLOGO | n.1-ASP | | |
| | | | |
| ASSISTENTI SOCIALI | n.2. ASP n.2 UEPE n.8 Comuni | | |
| Istruttore Amministrativo ufficio piano | n. 2 Comuni | | |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

4 SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

L'AZIONE PROGETTUALE VERRA' GESTITA DIRETTAMENTE DAL DISTRETTO D3

PIANO FINANZIARIO ANNUALITA' 2

N. Azione 5

Titolo Azione "SERVIZIO CIVICO"

| Voci di spesa | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo unitario | CostoTotale |
|--|----------|----------------|----------------|---------------------|
| Risorse Umane | | | | |
| Assistente Sociale | 8 | 2304/12 | | |
| Istruttore Amministrativo Ufficio Piano | 2 | 576/12 | | |
| Oneri di sicurezza : | | | | |
| (Elmetto in ABS; Guanti la lavoro; Scarpa alta; Tuta completa; Cuffie antirumore; Tappi otoproprotettori; Semimaschere con filtri - Visiera ribaltabile / Occhiali di sicurezza; | 123 | | € 40,00 | € 4.920,00 |
| Formazione ed informazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/08; | 123 | | 0 | |
| Visite mediche | 123 | | € 50,00 | 6.150,00 |
| Oneri previdenziali (INAIL - ASSICURAZIONE RCT) | 123 | 240/3 | € 130,00 | € 15.990,00 |
| Servizio Civico | 123 | 240/3 | € 1.334,67 | € 164.164,41 |
| TOTALE | | | | € 191.224,41 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 5- Annualità 2

| FNPS | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|--------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| € 191.224,41 | | | € 191.224,41 |

PIANO FINANZIARIO ANNUALITA' 3

N. Azione 5

Titolo Azione "SERVIZIO CIVICO"

| Voci di spesa | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo unitario | CostoTotale |
|---|----------|----------------|----------------|---------------------|
| Risorse Umane | | | | |
| Assistente Sociale | 8 | 2304/12 | | |
| Istruttore Amministrativo Ufficio Piano | 2 | 576/12 | | |
| Oneri di sicurezza : | | | | |
| (Elmetto in ABS; Guanti la lavoro; Scarpa alta; Tuta completa; Cuffie antirumore; Tappi otoprotettori; Semimaschere con filtri - Visiera ribaltabile / Occhiali di sicurezza; | 123 | | € 40,00 | € 4.920,00 |
| Formazione ed informazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/08; | 123 | | 0 | |
| Visite mediche | 123 | | € 50,00 | 6.150,00 |
| Oneri previdenziali (INAIL - ASSICURAZIONE RCT) | 123 | 240/3 | € 130,00 | € 15.990,00 |
| Servizio Civico | 123 | 240/3 | € 1.334,67 | € 164.164,41 |
| TOTALE | | | | € 191.224,41 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 5- Annualità 3

| FNPS | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|--------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| € 191.224,41 | | | € 191.224,41 |

PIANO FINANZIARIO RIEPILOGO DELLA BIENNALITA'

N. Azione 5

Titolo Azione "SERVIZIO CIVICO"

| Voci di spesa | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo unitario | CostoTotale |
|---|----------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse Umane | | | | |
| Assistente Sociale | 8 | 2304/12 | | |
| Istruttore Amministrativo Ufficio Piano | 2 | 576/12 | | |
| Oneri di sicurezza : | | | | |
| (Elmetto in ABS; Guanti la lavoro; Scarpa alta; Tuta completa; Cuffie antirumore; Tappi otoprotettori; Semimaschere con filtri - Visiera ribaltabile / Occhiali di sicurezza; | 246 | | € 40,00 | € 9,840,00 |
| Formazione ed informazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/08; | 246 | | 0 | |
| Visite mediche | 246 | | € 50,00 | 12,300,00 |
| Oneri previdenziali (INAIL - ASSICURAZIONE RCT) | 246 | 240/3 | € 130,00 | € 31,980,00 |
| Servizio Civico | 246 | 240/3 | € 1.334,67 | € 328,328,82 |
| TOTALE | | | | € 382,448,82 |

Ripartizione del costo biennale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5- Annualità2

| FNPS | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|--------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| € 382,448,82 | | | € 382,448,82 |

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

| |
|---------------------------|
| PRONTO INTERVENTO SOCIALE |
| 6 |

1.a – Classificazione dell'Azion e programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| MACRO LIVELLO | SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO | OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO | AREE DI INTERVENTO | | |
|--|---------------------------------------|---|---------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| | | | RESPONSABILITA' FAMILIARI | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| Misure di inclusione sociale – sostegno al reddito | Emergenze sociali e nuove povertà | Prevenzione e recupero della marginalità | | | X |
| | | | | | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

I Servizi Sociali del Distretto D3 si trovano a dovere affrontare, sempre più spesso, situazioni di emergenza che impongono la ricerca immediata di soluzioni adeguate. L'emergenza sociale si verifica in presenza di una situazione improvvisa, che incide negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (sicurezza personale, necessità di protezione, alloggio, cibo, ecc.) in misura tale da far temere, nell'immediato, un probabile danno di significativa consistenza, sul piano fisico, psichico o esistenziale. In questa prospettiva viene proposto il progetto di Pronto Intervento Sociale con lo scopo, appunto, di rispondere a bisogni di natura fisiologica e di sicurezza e di tutelare la sopravvivenza messa a rischio da problematiche di natura sociale

La protezione offerta dal servizio dura per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno.

Obiettivi operativi

- offrire protezione adeguata alla condizione del soggetto stesso;
- consentire l'elaborazione di progetti a breve termine per la soluzione dell'emergenza.

Azioni

Le azioni previste sono:

- ✓ Servizio di prima accoglienza presso strutture accreditate, con erogazione di pasti, servizio lavanderia, posto letto;
- ✓ Erogazione di vouchers per acquisto generi alimentari ed etc. presso ditte accreditate, per i bisogni primari;
- ✓ Individuazione delle risorse e dei servizi da attivare pertinenti il singolo caso, attraverso un progetto personalizzato .

Modalità operative

Le attività che preliminarmente occorre mettere in campo sono di natura amministrativa e riguardano la regolamentazione dell'azione in termini: di procedure di accesso, di gestione dell'urgenza da parte del Servizio Sociale e di durata del beneficio. In caso di riscontro dell'urgenza da parte del Servizio Sociale Professionale:

- riscontro dell'urgenza, breve analisi della situazione critica e individuazione delle cause, delle risorse attivabili (giuridiche, parentali, sociosanitarie, ecc) della fattibilità di soluzioni a breve e medio termine;
- individuazione della struttura disponibile più appropriata al caso, scelta tra quelle accreditate a livello distrettuale;
- attivazione della risposta di pronto intervento sociale;
- valutazione della situazione reddituale (ISE);
- lavoro sociale finalizzato all'attivazione di risposte adatte al caso al termine del periodo di ricovero in regime di Pronto intervento sociale.

In caso di attivazione da parte di altri soggetti del territorio (Forze dell'Ordine, Magistratura Minorile, Volontariato, Strutture Sanitarie):

- raccordo tra questi soggetti e i Servizi Sociali del Comune interessato per la gestione del Pronto Intervento Sociale

Il ricovero presso la struttura di accoglienza o, comunque, l'allontanamento dall'alloggio di residenza o dal nucleo familiare è un atto avente solo valenza temporanea, limitata all'emergenza da fronteggiare per un massimo di 8 giorni e per un importo pro die e pro capite di massimo € 35,00 onnicomprensivo.

Le prestazioni saranno definite, di volta in volta, in relazione al bisogno che si presenta.

Pertanto, in alternativa al ricovero, si potranno erogare vouchers, titoli di identificazione che legittimano i beneficiari ad accedere ad esempio a pasti, spesa alimentare, farmaci, ecc., coniugando la libertà di scelta del singolo con il pieno controllo del contributo pubblico.

L'aiuto si rivolge sia alle nuove forme di povertà che alla povertà tradizionale. Il voucher, erogato su proposta motivata del Servizio Sociale Professionale, previa valutazione della situazione socio-economica, avrà un valore nominale minimo di €. 25,00 e massimo di €. 50,00 e potrà essere speso presso ditte accreditate (Supermercati, Fornitori di pasti caldi, Farmacie, ecc..).

Le risorse economiche previste per il progetto, ammontano nel biennio ad € 200.695,59, e riguarderanno:

1. "Servizio di prima accoglienza presso strutture accreditate", per €. 56.000,00, per un totale di 1600gg. di ricovero
2. "Erogazione di vouchers per acquisto generi alimentari ed altro, presso ditte accreditate, per i bisogni primari", per €. 142.200,00, per un totale di 5688 vouchers

Qualora il numero degli inserimenti presso le strutture accreditate dovesse essere inferiore a quello previsto, le somme non spese saranno utilizzate da ciascun Comune per l'erogazione di vouchers

Destinatari

I destinatari diretti sono tutti i cittadini residenti nel Distretto, che per particolari situazioni impreviste, si trovano in uno stato di peculiare necessità legate alla mancanza di mezzi di sostentamento .

Tempistica

Durata del progetto due anni

Monitoraggio

Le azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione saranno svolte dagli assistenti sociali dei Comuni del Distretto e dall'Ufficio Piano

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto sarà realizzato dagli uffici di Servizio Sociale dei Comuni e dall'Ufficio Piano in collaborazione con gli enti accreditati.

Le segnalazioni di bisogno potranno pervenire da parte di Istituzioni, Enti Terzo Settore e cittadini. L'utente potrà fruire degli interventi professionali dietro formale richiesta.

Alla segnalazione seguirà l'immediata attivazione di un gruppo tecnico composto da operatori del Servizio Sociale professionale e dagli operatori del servizio dell'Ente accreditato.

La rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale è costituita da:

- A.S.P. (Ser.T., N.P.I., Consultorio Familiare, Servizio di Psicologia; CSM, ecc.)
- Servizi Sociali dei Comuni del Distretto che effettueranno il controllo/monitoraggio sui tempi delle azioni progettuali;
- Servizi della Giustizia (U.E.P.E.) ;
- Enti erogatori del Servizio;
- Associazioni operanti sul territorio.

Nell'ambito di un adeguato lavoro di rete saranno attivati rapporti di collaborazione con i suddetti servizi al fine diconcordare progettualità condivise e partecipate ritenute più congrue rispetto ai bisogni individuati.

La valutazione e l'invio saranno effettuati dai Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|---|--|----------------|--------|
| Amministrativi dell'Ufficio Piano | 8 | | |
| Assistenti sociali dei comuni del distretto | 8 | | |
| | | | 16 |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 E 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta (sistema di accreditamento delle ditte fornitrici di beni alimentari e farmaceutici e delle strutture di accoglienza)

PIANO FINANZIARIO AZIONE -ANNUALITA' 2

N. Azione 6- Titolo Azione servizio "Pronto Intervento Sociale"

| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale</i> |
|--|---------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Risorse Umane | | | | |
| Amministrativi Ufficio Piano | 8 | | | |
| Assistenti sociali | 8 | | | |
| Risorse Strutturali | | | | |
| Strutture assistenziali da accreditare | Non quantificabi le | 800 giorni | € 35,00 | € 28.000,00 |
| Risorse Strumentali | | | | |
| Buoni spesa etc. | 2844 | 12 mesi | 25,00 | € 71.100,00 |
| Subtotale | | | | € 99.100,00 |
| Spese varie (stampa voucher ecc...) | | | | € 1.247,80 |
| Subtotale | | | | |
| Altre Voci | | | | |
| TOTALE | | | | € 100.347,80 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
 N. Azione 6 - Annualità 2

| | | | | |
|--------------|------------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| FNPS | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
| € 100.347,80 | | | | € 100.347,80 |

| PIANO FINANZIARIO AZIONE -ANNUALITA' 3 | | | | |
|---|--------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <i>N. Azione 6 - Titolo Azione servizio "Pronto Intervento Sociale"</i> | | | | |
| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale</i> |
| Risorse Umane | | | | |
| Amministrativi Ufficio Piano | 8 | | | |
| Assistenti sociali | 8 | | | |
| Risorse Strutturali | | | | |
| Strutture assistenziali da accreditare | Non quantificabili | 800 giorni | € 35,00 | € 28.000,00 |
| Risorse Strumentali | | | | |
| Buoni spesa e farmaceutici | 2844 | 12 mesi | 25,00 | € 71.100,00 |
| Subtotale | | | | € 99.100,00 |
| Spese varie (stampa vouchers etc...) | | | | € 1.247,79 |
| Subtotale | | | | |
| Altre Voci | | | | |
| TOTALE | | | | € 100.347,79 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. 6- Annualità 3

| | | | | |
|--------------|------------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| FNPS | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
| € 100.347,79 | | | | € 100.347,79 |

PIANO FINANZIARIO AZIONE - RIEPILOGO BIENNALIA'

N. Azione 6 - Titolo Azione "Servizio Pronto Intervento Sociale"

| Voci di spesa | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo unitario | Costo Totale |
|--|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Risorse Umane | | | | |
| Amministrativi Ufficio Piano | 8 | | | |
| Assistenti Sociali | 8 | | | |
| Risorse Strutturali | | | | |
| Strutture assistenziali da accreditare | Non quantificabi le | 1600 giorni | € 35,00 | € 56.000,00 |
| Risorse Strumentali | | | | |
| Buoni spesa e farmaceutici | 5688 | 24 mesi | 25,00 | € 142.200,00 |
| Subtotale | | | | € 198.200,00 |
| Spese varie (stampa voucher ecc...) | | | | € 2.495,59 |
| Subtotale | | | | |
| Altre Voci | | | | |
| Subtotale | | | | |
| TOTALE | | | | € 200.695,59 |

Ripartizione del costo biennale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6:

| | | | | |
|--------------|------------------|-----------------------------|-----------------|--------------|
| FNPS | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
| € 200.695,59 | | | | € 200.695,59 |

9.14.04
All."C"

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3

**INTEGRAZIONE AL
LABORATORIO TEMATICO
AREA "DISABILI"**

AZIONE:

- Gruppo Appartamento.

PIANO DI ZONA 2013/2015 IMPLEMENTATO

INTEGRAZIONE al LABORATORIO TEMATICO " AREA DISABILI"

Il Laboratorio tematico dell'area Disabili attraverso gli incontri tra i diversi attori presenti nel territorio, Comune di Racalmuto, Comune di Grotte, Centro Salute Mentale, NeuroPsichiatria Infantile, Associazione Quote Rosa e Centro di Terapia e Studio, e dei dati relativi alla domanda e offerta sociale, ha individuato quale priorità unica l'attivazione di processi per il reinserimento e l'integrazione del disabile psichico nel contesto sociale, attraverso l'elaborazione, da parte degli operatori delle varie Unità Operative del Dipartimento, di progetti e percorsi personalizzati a favore dell'utente, in rapporto con gli organi esterni presenti nel territorio che collaborano allo sviluppo ed alla promozione dei processi di riabilitazione, nell'ottica di una riorganizzazione e riqualificazione della rete della residenzialità (Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento, Case Famiglia) come peraltro previsto nel nuovo Piano Regionale per la salute Mentale.

Tutto ciò assume maggior valore se colleghiamo gli obiettivi regionali della riabilitazione e della inclusione alla esigenza di redigere i PTI (Piani terapeutici Individualizzati), elemento centrale del Piano Regionale della salute mentale.

Gruppo Appartamento

Il Gruppo Appartamento, progetto esistente nella 1^a e 2^a triennalità sito in Ravanusa con una ricettività che va da 4 a 6 utenti, ha ospitato complessivamente 9 utenti.

Tale esperienza ha avuto una positiva ricaduta sia sul versante clinico che sull'impatto economico. A fronte di una spesa sostenuta di circa 2200 euro a paziente inserito in Comunità alloggio, la permanenza di un soggetto inserito in Gruppo Appartamento è costata circa un terzo. Indipendentemente dalle importanti ricadute economiche, il servizio si è rivelato di valore strategico nell'integrazione socio-sanitaria, poiché non ha creato processi di cronicizzazione del quadro psicopatologico, ha attivato le potenzialità e le risorse dei pazienti ed ha innescato in essi una componente progettuale evitando un dispendio di energie professionali ed istituzionali.

In tal senso è indispensabile garantire la continuità di tale struttura perché l'interruzione di tale processo di autonomia comporterebbe una regressione ed una cronicizzazione dei pazienti inseriti in strutture ad elevata assistenza.

Hanno collaborato ai lavori del laboratorio “ Area Disabili”:

Coordinatore Dott.ssa Giuseppina Ancona / (Psicologa C.S.M A.S.P. N.1 AG)

Dott.ssa Nora Fulco (Assistente Sociale C.S.M A.S.P. N.1 AG)

Rag. Alfonso Daunisi (Responsabile Ufficio Servizi Sociali del Comune di Naro);

Dott.ssa Maria Marchese(Coordinatrice del Gruppo Piano).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1.a

7

2. TITOLO DELL'AZIONE

GRUPPO APPARTAMENTO

Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| MACRO LIVELLO | TIPOLOGIA INTERVENTO | OBIETTIVI | AREE DI INTERVENTO | | |
|--|----------------------|---|--------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| | | | RESPONSABILITÀ FAMILIARI | DISABILITÀ E NON AUTOSUFF. | POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| Servizi territoriali a carattere Residenziale per le fragilità | Voucher sociale. | Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia | | X | |
| | | | | | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto Gruppo Appartamento, si pone in continuità con l'esperienza realizzata (Gruppo Appartamento a Ravanusa), con la seconda triennalità della 328/2000, la cui conclusione, avvenuta il 31/10/2016, ha creato un vuoto assistenziale per quella fascia di utenza che necessita di un ulteriore periodo di permanenza per completamento del progetto terapeutico riabilitativo. Allo stesso tempo i nuovi bisogni, in salute mentale relativamente alle aree dell'autonomia sociale e progettuale, presentati dalla utenza con disagio psichico richiedono il ricorso ad una struttura residenziale di tipo leggero in cui i pazienti possano conseguire gli obiettivi del progetto socio riabilitativo.

L'esperienza, su citata, ha permesso infatti la realizzazione di una struttura a bassa soglia assistenziale che ha accolto ed anche dimesso pazienti, che superato il percorso di riabilitazione socio-riabilitativa, hanno raggiunto un modello di vita autonomo ed emancipato nella quasi totalità dei casi.

Il progetto Gruppo Appartamento prevede un completo lavoro di rete ed una integrazione fitta tra il Centro di Salute Mentale, l'Ente Locale e la cooperativa gerente il servizio.

In considerazione di quanto premesso, in relazione all'utilizzo delle risorse del FNPS per le annualità 2014-15, si programma la realizzazione di un Gruppo Appartamento per 6 utenti, con ubicazione a Canicatti per fornire un servizio appropriato per le esigenze di un'utenza che necessita una residenzialità leggera rispondente ai bisogni di autonomia e progettualità.

La struttura sarà reperita tra quelle accreditate a livello distrettuale. Sarà il soggetto a scegliere sulla base dei servizi che la stessa mette a disposizione degli utenti.

OBIETTIVI

- Potenziare l'integrazione Socio-sanitaria e Socio-Assistenziale con l'obiettivo di realizzare strutture sostenibili da un punto di vista clinico, sociale ed economico;
- *Sviluppare l'autonomia* e migliorare la qualità della vita del paziente, nella prospettiva di evitare o limitare una futura necessità di istituzionalizzazione;
- Fornire una risposta "leggera" alle esigenze dell'abitare e del vivere senza essere costretti alla solitudine, attuabile nel caso di una difficile convivenza familiare, se non si sono sviluppate sufficienti competenze e abilità per una vita completamente indipendente o in assenza di una sistemazione abitativa accettabile;
- Ampliare la sfera di relazioni sociali per l'utente residente;
- Favorire l'inserimento sociale - lavorativo dell'utente residente;
- Sollecitare negli utenti lo spirito di compartecipazione economica alla vita comunitaria.

TARGET

Soggetti disabili psichici, già in carico al CSM, con una età non superiore ai 60 anni e che non presentino segni di deterioramento cognitivo, in possesso quindi di buone potenzialità di autonomia, tali da potere prevedere, se adeguatamente sostenuti, una futura vita indipendente o semi-indipendente. Tali individui richiedono bassi livelli di assistenza ma di converso necessitano di un aiuto in termini di sostegno, di accompagnamento, di orientamento nell'elaborazione e nella gestione di nuovi percorsi di vita.

STRATEGIE

- Creazione di un gruppo integrato stabile tra gli operatori di affiancamento del gruppo appartamento, il CSM e Ente Locale, in costante collegamento con l'equipe integrata competente sui progetti personalizzati;
- Selezione e preparazione degli utenti e delle famiglie;
- Elaborazione di progetti terapeutico-riabilitativi condivisi;
- Condivisione con l'ente locale per l'attivazione e realizzazione di percorsi d'inclusione socio-lavorativa.

DEFINIZIONI DELLE ATTIVITA'

Le attività si articoleranno in fasi:

- * • Selezione degli*utenti a cura del CSM, di concerto con il Servizio Sociale professionale del Comune di residenza dell'utente in prosecuzione del PTI (Progetto Terapeutico Individualizzato Condiviso)
- Elaborazione di percorsi individualizzati

- Contratto terapeutico-riabilitativo
- Attività di gruppo all'interno della struttura a carattere terapeutico-riabilitativo
- Inserimento in gruppi sociali, religiosi, associativi, del tempo libero ...
- Verifica del Percorso laddove esistono le condizioni un lavoro di intervento psico-educativo con le famiglie
- Avvio al lavoro
- Riqualificazione del Percorso formativo – professionale

TEMPISTICA

- Durata del progetto biennale

Risorse Umane:

La gestione del Gruppo Appartamento è affidata ad un Coordinatore, con compiti di raccordo con gli altri Enti, e due operatori socio-assistenziali con compiti di affiancamento alla vita quotidiana dell'utente. I Servizi Sociali comunali mettono a disposizione dell'azione la figura professionale dell'Assistente Sociale. I servizi territoriali dell'ASP forniscono le seguenti figure professionali: un Assistente Sociale, uno Psicologo.

La gestione della residenza viene affidata ai residenti con il sostegno degli operatori. Gradualmente verrà abbassato il livello di assistenza.

COMUNICAZIONE

Informazione a tutti gli Enti socio-sanitari e del Terzo Settore attraverso una piccola brochure ed una conferenza

CONTROLLI E VALUTAZIONE

N Inserimenti effettuati

N Recidive ricoveri

N Inserimenti socio lavorativi

N Dimissioni

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISPOSTE

- Difficoltà nel reperimento dell'appartamento
- Inadeguata contrattualizzazione con l'utente
- Scarsa attitudine degli operatori alla gestione comunitaria
- Formazione mista degli operatori a vario titolo coinvolti
- Attività di gruppo residenti operatori

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il Gruppo Appartamento viene pensato come un luogo di "soggiorno" e residenza per sostenere il disabile in un percorso di riattivazione e potenziamento delle proprie abilità attraverso la sperimentazione di una convivenza in gruppo.

E' rivolto a sei utenti. Ogni inserimento dovrà essere curato dall'equipe del CSM in stretta collaborazione con il Servizio sociale professionale del Comune di residenza dell'utente, che valuterà l'idoneità di ogni singolo utente a questa esperienza.

Ad ogni utente sarà consegnato un **voucher sociale mensile**, titolo che darà diritto all'acquisto del servizio presso Cooperative Sociali che saranno inserite, a seguito di apposito Avviso Pubblico nell'Albo distrettuale degli Enti accreditati per l'erogazione del servizio in argomento.

Il valore mensile del voucher, pari ad € 1.200,00, nasce da un'indagine di mercato effettuata presso le strutture già operanti e risulta essere onnicomprensivo di:

RISORSE UMANE.:

- N.1 Assistente Sociale/Psicologo;
- N.2 Assistenti domiciliari;

RISORSE STRUTTURALI:

- Locale completo di arredi;
- Utenza telefonica/ Enel/ gas/acqua;
- Spesa per l'alimentazione e prodotti per l'igiene;
- Pagamento tassa comunale per i rifiuti solidi urbani;
- Materiale vario per il tempo libero (riviste-attrezzature per hobby);

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte (Enti Locali, A.S.P - UEPE..... | A carico della struttura accreditata | Totale |
|---------------------------|--|--------------------------------------|--------|
| ASS. SOCIALE COORDINATORE | | 1 | 1 |
| ASSISTENTE SOCIALE | n.8 - Enti Locali | | 8 |
| PSICOLOGO | n. 1- A.S.P. | | 1 |
| ASSISTENTE SOCIALE | n.1 A.S.P. | | 1 |
| ASSISTENTI DOMICILIARI | | 2 | 2 |
| | | | |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7.SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITA' DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta (mediante procedure di Accredimento dei soggetti erogatori del servizio "Gruppo Appartamento")

PIANO FINANZIARIO AZIONE -ANNUALITA' 2

N. Azione 7 - Titolo Azione "Gruppo Appartamento"

| Voci di spesa | Quantità | Tempo ore/mesi | Costo unitario | Costo Totale Per n. 6 utenti |
|--|----------|----------------|----------------|------------------------------|
| RISORSE UMANE -a carico degli Enti | | | | |
| Assistente Sociale - ASP | 1 | 288/12 | | |
| Psicologo -ASP | 1 | 288/12 | | |
| Assistenti Sociali -Comune | 8 | 200/12 | | |
| VALORE DEL VOUCHER per l'acquisto del servizio onnicomprensivo di: | 6 | 12 mesi | 1.200,00 | € 86.400,00 |
| <u>Risorse umane:</u> | | | | |
| N. 1 Assistente Sociale/ Psicologo | | | | |
| N.2 Assistenti domiciliari | | | | |
| <u>Risorse strumentali :</u> | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Locale completo di arredi; ▪ Utenza telefonica/ Enel/ gas/acqua; ▪ Spesa per l'alimentazione e prodotti per l'igiene; ▪ Pagamento tassa comunale per i rifiuti solidi urbani; ▪ Materiale vario per tempo libero(riviste, attrezzature per hobbyes)... | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | € 86.400,00 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione7 - Annualità 2

| FNPS | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|---------------|------------------|--------------------------|-----------------|---------------|
| € 86.400,00 * | * | * | * | € 86.400,00 * |

PIANO FINANZIARIO AZIONE -ANNUALITA' 3

N. Azione 7 - Titolo Azione "Gruppo Appartamento"

| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale Per n. 6 utenti</i> |
|---|-----------------|---------------------------|---------------------------|---|
| RISORSE UMANE a carico degli Enti | | | | |
| Assistente Sociale - ASP | 1 | 288/12 | | |
| Psicologo -ASP | 1 | 288/12 | | |
| Assistenti Sociali -Comune | 8 | 200/12 | | |
| VALORE DEL VOUCHER per l'acquisto del servizio onnicomprensivo di: | 6 | 12 mesi | 1.200,00 | € 86.400,00 |
| <u>Risorse umane:</u> | | | | |
| N. 1 Assistente Sociale/ Psicologo | | | | |
| N.2 Assistenti domiciliari | | | | |
| <u>Risorse strumentali :</u> | | | | |
| ▪ Locale completo di arredi; | | | | |
| ▪ Utenza telefonica/ Enel/ gas/acqua; | | | | |
| ▪ Spesa per l'alimentazione e prodotti per l'igiene; | | | | |
| ▪ Pagamento tassa comunale per i rifiuti solidi urbani; | | | | |
| ▪ Materiale vario per tempo libero(riviste, attrezzature per hobbyes)... | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | € 86.400,00 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione7 - Annualità 2

| FNPS | 3 € per abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale |
|-------------|------------------|-----------------------------|-----------------|-------------|
| € 86.400,00 | * | * | * | € 86.400,00 |

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Biennalità

N. Azione 7 - Titolo Azione "Gruppo Appartamento"

| <i>Voci di spesa</i> | <i>Quantità</i> | <i>Tempo ore/mesi</i> | <i>Costo unitario</i> | <i>Costo Totale Per n. 6 utenti</i> |
|--|-----------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------------|
| RISORSE UMANE a carico degli Enti | | | | |
| Assistente Sociale - ASP | 1 | 288/24 | | Zero |
| Psicologo -ASP | 1 | 288/12 | | Zero |
| Assistenti Sociali -Comune | 8 | 200/12 | | Zero |
| VALORE DEL VOUCHER per l'acquisto del servizio onnicomprensivo di: | 6 | 24 mesi | 1.200,00 | € 172.800,00 |
| <u>Risorse umane:</u> | | | | |
| N. 1 Assistente Sociale/ Psicologo | | | | |
| N.2 Assistenti domiciliari | | | | |
| <u>Risorse strumentali :</u> | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Locale completo di arredi; ▪ Utenza telefonica/ Enel/ gas/acqua; ▪ Spesa per l'alimentazione e prodotti per l'igiene; ▪ Pagamento tassa comunale per i rifiuti solidi urbani; ▪ Materiale vario per tempo libero(riviste, attrezzature per hobbyes)... | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | € 172.800,00 |

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione7 – Riepilogo

| FNPS | 3 € per,abitante | Compartecipazione utenti | Cofinanziamento | Totale * |
|--------------|------------------|--------------------------|-----------------|--------------|
| € 172.800,00 | | | | € 172.800,00 |

Hanno collaborato ai lavori del laboratorio “ Area Disabili”:

Coordinatore Dott.ssa Giuseppina Ancona / (Psicologa C.S.M A.S.P. N.1 AG)

Dott.ssa Nora Fulco (Assistente Sociale C.S.M A.S.P. N.1 AG)

Rag. Alfonso Daunisi (Responsabile Ufficio Servizi Sociali del Comune di Naro);

Dott.ssa Maria Marchese(Coordinatrice del Gruppo Piano);

Sig.ra Maria Meli (Referente Ufficio Piano - Comune di Canicattì).

9.14.0

All. "D"

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D3

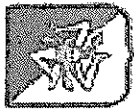
Bilancio di Distretto

PdZ 2013/2015

Implementato

Ai sensi della Circolare n.1 del 26.01.2017

REGIONE SICILIANA



| BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 3 ANNI 2013 - 2015 | | | |
|--|----------------|--|----------------|
| ENTRATA | | USCITA | |
| Legge di riferimento | Importi | Aree intervento per singolo Comune e ASP (ex AUSL) | Importi |
| * | € 470.100,,70 | ANZIANI: - Comune di Canicatti € 186.024,98 - Comune di Ravanusa € ----- - Comune di Castrofilippo € ----- - Comune di Camastra € ----- - Comune di Naro € 57.381,22 - Comune di Campobello di Lic. € 79.980,00 - Comune di Grotte € 101.794,00 - Comune di Racalmuto € 44.920,50 - ASL € ----- | € 470.100,70 |
| * | € 1.178.692,28 | DISABILI: - Comune di Canicatti € 559.566,69 - Comune di Ravanusa € 226.119,00 - Comune di Castrofilippo € 56.864,83 - Comune di Camastra € ----- - Comune di Naro € 253.418,76 - Comune di Campobello di Lic. € ----- - Comune di Grotte € 53.800,00 - Comune di Racalmuto € 28.923,00 - ASL € ----- | € 1.178.692,28 |
| * | € 42.164,59 | FAMIGLIA: - Comune di Canicatti € ----- - Comune di Ravanusa € ----- - Comune di Castrofilippo € 12.394,59 - Comune di Camastra € 4.990,00 - Comune di Naro € 16.680,00 - Comune di Campobello di Lic. € 5.100,00 - Comune di Grotte € 3.000,00 - Comune di Racalmuto € ----- - ASL € ----- | € 42.164,59 |
| * | | | |

| | | | |
|--|-----------------------|--|-----------------------|
| | <p>€ -----</p> | <p>DIPENDENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € ----- - Comune di Ravanusa € ----- - Comune di Castrofilippo € ----- - Comune di Camastra € ----- - Comune di Naro € ----- - Comune di Campobello di Lic. € ----- - Comune di Grotte € ----- - Comune di Racalmuto € ----- - ASL € ----- | <p>€ -----</p> |
| | <p>€ 665.637,07</p> | <p>IMMIGRATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € 93.576,05 - Comune di Ravanusa € ----- - Comune di Castrofilippo € ----- - Comune di Camastra € 64.218,07 - Comune di Naro € ----- - Comune di Campobello di Lic. € ----- - Comune di Grotte € ----- - Comune di Racalmuto € 507.842,95 - ASL € ----- | <p>€ 665.637,07</p> |
| | <p>€ 37.277,00</p> | <p>Inclusione Sociale fasce deboli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € 21.645,00 - Comune di Ravanusa € 3.632,00 - Comune di Castrofilippo € ----- - Comune di Camastra € ----- - Comune di Naro € ----- - Comune di Campobello di Lic. € 12.000,00 - Comune di Grotte € ----- - Comune di Racalmuto € ----- - ASL € ----- | <p>€ 37.277,00</p> |
| | <p>€ 1.623.303,73</p> | <p>MINORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € 580.000,00 - Comune di Ravanusa € 108.356,00 - Comune di Castrofilippo € 17.135,70 - Comune di Camastra € ----- - Comune di Naro € 309.775,97 - Comune di Campobello di Lic. € 167.239,34 - Comune di Grotte € 3.851,00 - Comune di Racalmuto € 436.945,72 - ASL € ----- | <p>€ 1.623.303,73</p> |

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € 3.700,00 - Comune di Ravanusa € 15.283,00 - Comune di Castrofilippo € - Comune di Camastra € 1.485,00 - Comune di Naro € - Comune di Campobello di Lic. € - Comune di Grotte € 2.500,00 - Comune di Racalmuto € 6.000,00 - ASL € | | <p>POVERTA'</p> <p>€ 28.968,00</p> |
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € - Comune di Ravanusa € - Comune di Castrofilippo € 6.000,00 - Comune di Camastra € 52.178,00 - Comune di Naro € - Comune di Campobello di Lic. € 275.147,00 - Comune di Grotte € - Comune di Racalmuto € 419.717,64 - ASL € | | <p>SALUTE mentale</p> <p>€ 753.042,64</p> |
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € 44.174,83 - Comune di Ravanusa € 57.536,00 - Comune di Castrofilippo € 5.304,40 - Comune di Camastra € - Comune di Naro € - Comune di Campobello di Lic. € - Comune di Grotte € - Comune di Racalmuto € - ASL € | | <p>MENSA scolastica</p> <p>€ 107.015,23</p> |
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Canicatti € 74.234,91 - Comune di Ravanusa € 188.399,00 - Comune di Castrofilippo € 49.890,88 - Comune di Camastra € 69.000,00 | | <p>TRASPORTI</p> <p>€ 802.140,69</p> |

| | | | | | | |
|--------|----------------|-----------------------|--|--------------------------------------|---|----------------|
| | | alumni pendolari | - Comune di Naro - Comune di Campobello di Lic. - Comune di Grotte - Comune di Racalmuto - ASL | € € € € € | ----- 60.000,00 150.615,90 210.000,00 ----- | |
| | € 38.056,70 | LOCAZIONE | - Comune di Canicatti - Comune di Ravanusa - Comune di Castrofilippo - Comune di Camastra - Comune di Naro - Comune di Campobello di Lic. - Comune di Grotte - Comune di Racalmuto - ASL | € € € € € € € € | ----- 3.263,00 ----- 24,49 ----- ----- 614,38 34.145,83 ----- | € 38.056,70 |
| | € 193.225,13 | BONUS Socio Sanitario | - Comune di Canicatti - Comune di Ravanusa - Comune di Castrofilippo - Comune di Camastra - Comune di Naro - Comune di Campobello di Lic. - Comune di Grotte - Comune di Racalmuto - ASL | € € € € € € € € | ----- 30.672,00 ----- ----- ----- ----- 5.563,04 156.990,09 ----- | € 193.225,13 |
| TOTALE | € 5.939.623,76 | TOTALE | | | | € 5.939.623,76 |

| RISORSE DEL DISTRETTO PER PROVENIENZA | Importi | AZIONI PER AREE DI INTERVENTO | Importi |
|---------------------------------------|--|--|---|
| Fondo nazionale politiche sociali | €. 1.328.220,83, €. 795.944,41 TOTALE €. 2.124.165,24 | Area < Famiglia Minori e giovani AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto integrato per famiglie multiproblematiche; ▪ Ludoteca nel Reparto di pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicatti; | €. 460.000,00 €. 40.000,00 |
| | | Area < Povertà - Immigrati; AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Borse Lavoro ; ▪ Servizio Civico; ▪ Pronto Intervento Sociale; | €. 442.970,83 €. 382.848,82 €. 200.695,59 |
| | | Area < Dipendenze (inserimento dei soggetti nelle Borse Lavoro) Area < Disabili AZIONI: <ol style="list-style-type: none"> 1) Centro per neurolesi e motulesi e autistici 2) Centro per disabili psichici; | €. 465.250,00 |
| | | 3) GRUPPO APPARTAMENTO | €. 172.800,00 |

| | | | |
|-----------------------------------|-----------------|--------|----------------|
| Fondo nazionale politiche sociali | € 1.328.220,83, | | |
| * | € 795.944,41 | | |
| Cofinanziamento | Non previsto | | |
| Fondi regionali | | | |
| Fondi nazionali | | | |
| Fondi europei | | | |
| Altre risorse (Provincia, etc...) | | | |
| TOTALE | € 2.124.165,24 | TOTALE | € 2.124.165,24 |

L'ASSESSORE ANZIANO

[Handwritten signature]

IL SINDACO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 Dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

11 MAG. 2017 al 25 MAG. 2017, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to:

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicatti,li

Esecutiva il _____, ai sensi art. 12 - comma 1 - L. r. 3.12.1991, n. 44.

Dalla Residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO

Dr. Domenico Tuttolomondo